

«Anti-economici, hanno senso soltanto se ci sono esigenze monumentali»

Cassonetti interrati l'esperto bocchia le scelte di Delrio

Una bocciatura in piena regola del modello «integrato» messo in campo dalla giunta di Graziano Delrio. Soprattutto sull'introduzione, per il centro storico, di cassonetti interrati che non consentono il recupero della frazione umida. Sono questi gli aspetti su cui Walter Ganapini esprime pollice verso, pur «non conoscendo il progetto di Reggio». La commissione



consigliare è particolarmente affollata: tra gli altri, anche l'assessore provinciale all'Ambiente Mirko Tuto e il leader di Sel, Franco Ferretti. E dunque, sollecitato

da Matteo Olivieri (nella foto), Ganapini spiega: «Il tema di una raccolta interrata incrementa sicuramente il costo degli investimenti. Quando ho lavorato ad un progetto analogo a Bologna i problemi c'erano e anche seri. Io lo utilizzerei in presenza di particolari esigenze monumentali se proprio necessario, ma in generale è una pratica che non sta trovando diffusione nemmeno a livello europeo». Netto invece il giudizio sulla differenziata dell'umido, da cui vengono escluse circa 4mila persone: «Se non c'è la filiera dell'umido si fa fatica a stare in Europa, è con quella che si riduce il peso dei rifiuti». (mi.sc.)